

Plazaforum studenti plus — da spettatori a protagonisti

2026/2027

Cinema Plaza

Via kerbaker, 85 — 80129 Napoli



Gioia Mia

Cinema, memoria e cittadinanza attraverso l'esperienza

IL FILM

Scheda tecnica

Titolo: *Gioia Mia*

Regia: Margherita Spampinato

Anno: 2026

Durata: 95 minuti

Paese: Italia

Target scolastico

- Scuola secondaria di I grado
- Biennio della scuola secondaria di II grado

Discipline coinvolte

- Educazione civica
- Italiano
- Scienze umane
- Educazione all'affettività
- Arte e Immagine
- Geografia
- Religione (IRC)
- Orientamento

Competenze chiave europee

La visione del film favorisce lo sviluppo delle seguenti competenze:

- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- Competenza alfabetica funzionale;
- Competenza in materia di cittadinanza;
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

Tematiche principali

- dialogo tra generazioni;
- crescita;
- educazione emotiva;
- memoria familiare;
- identità;
- tradizione e modernità;
- paura e cambiamento;
- immaginazione e simbolo;
- patrimonio culturale;
- religiosità popolare;
- ascolto;
- appartenenza;
- tempo lento.

IL METODO EXPERIA

Dall'esperienza all'apprendimento

Il percorso didattico proposto in questo dossier si ispira al **Metodo Experia**, un approccio educativo che valorizza l'apprendimento attraverso l'esperienza. Ogni proposta nasce dall'idea che la conoscenza non si costruisca soltanto attraverso la trasmissione di contenuti, ma soprattutto mediante esperienze significative, accompagnate da momenti di preparazione, partecipazione attiva e riflessione.

Il metodo è pensato per essere applicato a differenti contesti educativi – cinema, teatro, laboratori, incontri culturali e percorsi interdisciplinari – e accompagna studenti e docenti in un processo di apprendimento consapevole, partecipato e inclusivo.

Le tre fasi del Metodo

Preparare

Prima dell'esperienza vengono attivate curiosità, motivazione e conoscenze pregresse. Attraverso materiali introduttivi, domande guida e attività preparatorie, gli studenti sviluppano uno sguardo più consapevole verso ciò che vivranno.

Vivere

La visione del film rappresenta il momento centrale del percorso. L'incontro con i personaggi, gli ambienti, i simboli e le emozioni della narrazione favorisce un coinvolgimento autentico, stimolando osservazione, partecipazione e riflessione.

Rielaborare

Ogni esperienza diventa occasione di crescita quando viene rielaborata. Attività di confronto, produzione creativa e approfondimento consentono agli studenti di trasformare emozioni, idee e osservazioni in competenze e consapevolezza.

Un metodo per ogni esperienza educativa

Il Metodo Experia costituisce la cornice pedagogica di tutti i percorsi proposti. Ogni dossier didattico sviluppa queste tre fasi adattandole alle caratteristiche dell'opera, ai suoi contenuti e agli obiettivi formativi specifici, offrendo ai docenti strumenti flessibili per progettare esperienze educative coinvolgenti e significative.

SINOSSI

Nico, un bambino curioso e abituato alla tecnologia, è costretto a trascorrere l'estate in Sicilia dalla zia Gela. Nella grande casa della donna, lontano dai ritmi della vita quotidiana, scopre un mondo fatto di ricordi, tradizioni e racconti popolari.

L'iniziale diffidenza lascia gradualmente spazio a un rapporto profondo. Tra leggende, incontri e nuove amicizie, Nico affronta le proprie paure e comprende che crescere significa anche imparare ad ascoltare, ricordare e guardare la realtà con occhi nuovi.

IL VALORE EDUCATIVO DELL'OPERA

Gioia Mia racconta il passaggio dall'infanzia alla preadolescenza attraverso l'incontro tra due generazioni.

Il rapporto tra Nico e la zia Gela mostra come il dialogo, la memoria e la condivisione delle esperienze possano favorire la crescita personale. Il film offre ai docenti l'opportunità di lavorare sull'educazione emotiva, sul patrimonio culturale e sul valore delle relazioni, promuovendo un confronto autentico tra scuola, famiglia e territorio.

LO SGUARDO DELLA REGISTA

Margherita Spampinato costruisce una fiaba contemporanea nella quale realtà e immaginazione convivono.

La casa della zia Gela diventa uno spazio della memoria, mentre la Sicilia, con i suoi paesaggi, le tradizioni e le leggende popolari, accompagna il percorso di crescita del protagonista. Lo sguardo rimane vicino a quello di Nico, permettendo allo spettatore di vivere la scoperta del passato come un'esperienza capace di trasformare il presente.

UNO SGUARDO PEDAGOGICO

Dal punto di vista educativo il film evidenzia alcuni aspetti fondamentali:

- riconoscere il valore del dialogo tra generazioni;
- comprendere il ruolo della memoria nella costruzione dell'identità;
- sviluppare ascolto ed empatia;
- affrontare paure e cambiamenti;
- valorizzare il patrimonio culturale;
- distinguere realtà e simbolo;
- favorire la partecipazione e la cooperazione;
- educare alla consapevolezza emotiva.

L'opera mostra come la crescita personale nasca dall'incontro tra esperienze, relazioni e memoria condivisa.

OBIETTIVI FORMATIVI

Al termine del percorso gli studenti saranno in grado di:

- riconoscere il valore delle relazioni tra generazioni;
 - riflettere sul ruolo della memoria personale e familiare;
 - comprendere il significato delle emozioni nei processi di crescita;
 - sviluppare ascolto, dialogo ed empatia;
 - analizzare il linguaggio cinematografico;
 - interpretare gli elementi simbolici della narrazione;
 - valorizzare il patrimonio culturale e le tradizioni del territorio.
-

PERCORSO DIDATTICO

PRIMA DELLA VISIONE

Il docente introduce alcuni concetti chiave:

- memoria;
- famiglia;
- tradizione;
- paura;
- cambiamento;
- ascolto;
- identità;
- crescita.

L'obiettivo è preparare gli studenti ad accogliere il film come un viaggio tra memoria, emozioni e relazioni.

Brainstorming iniziale

Ogni studente scrive tre parole associate ai termini:

- memoria;
- casa;
- paura.

Successivamente la classe costruisce una mappa concettuale che raccoglie esperienze, ricordi e significati condivisi.

Domande guida

- Che cosa significa sentirsi a casa?
 - Perché alcune storie vengono tramandate nel tempo?
 - Che cosa possiamo imparare dalle persone più anziane?
 - Le paure cambiano con l'età?
 - È possibile crescere attraverso il cambiamento?
 - Quale valore hanno oggi il silenzio e il tempo lento?
-

DURANTE LA VISIONE

Gli studenti osservano:

- il rapporto tra Nico e la zia Gela;
 - l'evoluzione del protagonista;
 - il significato della casa e degli oggetti;
 - il ruolo delle leggende;
 - i paesaggi della Sicilia;
 - le trasformazioni emotive dei personaggi;
 - il linguaggio visivo del film.
-

DOPO LA VISIONE

Dall'emozione alla riflessione

Il film invita gli studenti a riconoscere come il confronto tra esperienze diverse possa diventare occasione di crescita personale e di scoperta della propria identità.

Le emozioni del film

Ogni studente individua tre emozioni provate durante la visione spiegando:

- in quale scena sono emerse;
 - quale personaggio le ha suscitate;
 - cosa gli hanno fatto comprendere.
-

SPUNTI PER IL DIALOGO

Emozioni

- Quale emozione cambia maggiormente durante il film?
- In quali momenti Nico affronta le proprie paure?

Relazioni

- Come cambia il rapporto tra Nico e la zia Gela?
- Che cosa imparano l'uno dall'altra?

Memoria

- Quale significato assumono la casa e gli oggetti?
- Perché ricordare è importante?

Tradizione

- Quale valore hanno le leggende nel racconto?
- È possibile far dialogare tradizione e modernità?

Crescita

- Che cosa impara Nico durante l'estate?
- Quali esperienze lo aiutano a diventare più consapevole?

LABORATORI DIDATTICI

Laboratorio 1

Le storie della mia famiglia

Intervistare un nonno, un familiare o una persona anziana della comunità per raccogliere un ricordo, una tradizione, una leggenda o un episodio significativo dell'infanzia.

Laboratorio 2

La casa dei ricordi

Disegnare o descrivere un luogo della propria infanzia, individuando oggetti, immagini o dettagli che custodiscono ricordi ed emozioni.

Laboratorio 3

Le mie paure diventano coraggio

Realizzare una "mappa delle paure", indicando per ciascuna quali risorse, persone o esperienze possono aiutare ad affrontarla.

Laboratorio 4

Una leggenda per il futuro

Inventare, in piccoli gruppi, una leggenda ambientata nel proprio territorio, unendo luoghi reali, elementi fantastici e un messaggio conclusivo.

COMPITO DI REALTÀ

Realizzare in piccoli gruppi una campagna dal titolo:

"Custodi delle storie."

Prodotti possibili:

- podcast;
 - mostra fotografica;
 - documentario;
 - archivio digitale;
 - libro illustrato;
 - mappa delle tradizioni locali;
 - storytelling digitale.
-

COMPETENZE E OBIETTIVI FORMATIVI

Il percorso sviluppa:

Consapevolezza personale

- riconoscere emozioni e cambiamenti;
- sviluppare resilienza;
- costruire la propria identità.

Relazioni

- ascolto;
- dialogo;
- empatia;
- cooperazione.

Cittadinanza

- valorizzazione del patrimonio culturale;
- dialogo tra generazioni;
- senso di appartenenza;
- partecipazione responsabile.

Pensiero critico

- interpretare simboli e metafore;
 - distinguere realtà e immaginazione;
 - analizzare il linguaggio cinematografico;
 - argomentare il proprio punto di vista.
-

COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI**Italiano**

- Il racconto di formazione, la fiaba contemporanea, la narrazione simbolica e autobiografica.

Educazione civica

- Dialogo tra generazioni, memoria collettiva, patrimonio culturale e cittadinanza attiva.

Scienze umane

- Sviluppo emotivo, costruzione dell'identità, relazioni educative ed empatia.

Arte e Immagine

- Linguaggio cinematografico, fotografia, luce, composizione dell'immagine e simbolismo degli spazi.

Geografia

- La Sicilia, i paesaggi mediterranei e il rapporto tra territorio, storia e identità culturale.

Religione (IRC)

- Religiosità popolare, simboli, tradizioni e ricerca di significato.

Orientamento

- Conoscenza di sé, gestione delle emozioni, autonomia e crescita personale.